

Fondazione Cariparma

Via al Ponte Caprazucca n. 4 - PARMA

Relazione dei Sindaci al bilancio dell'esercizio 2009

Signor Presidente e Signori Consiglieri,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 che viene presentato per la Vostra approvazione, redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, dello statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e riconfermato con decreto in data 11 marzo 2009, è costituito dallo *Stato Patrimoniale*, dal *Conto Economico*, dalla *Nota Integrativa*, dalla *Relazione economica - finanziaria* e dal *Bilancio di missione* corredati dai vari allegati che ne formano parte integrante.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili*.

In particolare:

a) nel corso delle verifiche periodiche svolte abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. A tal proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Generale, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o estranee alle finalità perseguite ed ai settori di intervento.

b) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

c) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se consentisse una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione sono risultate:

1) l'assunzione di n.138 delibere di erogazione, in conformità ai contenuti del Documento Programmatico Previsionale 2009, approvato dal Consiglio Generale per un ammontare complessivo di ventitre milioni di euro finalizzati ad attività istituzionale;

2) l'esistenza di impegni di erogazione per Progetti Pluriennali per gli esercizi futuri assunti in anni precedenti, coperti dai *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori*.

Le operazioni effettuate nel corso del 2009 dalla Fondazione sono risultate conformi alla Legge ed allo Statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e coerenti con le delibere assunte dal Consiglio Generale e con gli obiettivi di redditività e prudenza prefissati.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque operazioni atipiche e/o inusuali tali da richiederne segnalazione o menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio denunce o esposti.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2009 ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Generale in numero di quattordici e del Consiglio di Amministrazione in numero di ventuno ed ha tenuto, per la sua attività, otto riunioni collegiali.

I Sindaci, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno riscontrato nelle scelte gestionali l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione, nonché la legittimità e coerenza delle deliberazioni assunte con la

normativa di riferimento e con lo statuto; in particolare le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previa adeguata informazione e quindi con piena consapevolezza; la gestione delle attività finanziarie è avvenuta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale e alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, così come il Documento Programmatico della Sicurezza previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 è stato predisposto nei termini di legge e periodicamente aggiornato.

Bilancio d'esercizio

Riferiamo che la Fondazione ha ritenuto di affidare alla *Reconta Ernst & Young S.p.A.* la certificazione volontaria del bilancio di esercizio, ancorché non ricorra alcun obbligo previsto dalla legge.

A conclusione del nostro esame, in merito al contenuto del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2009 ed alla sua corrispondenza con i fatti amministrativi contabilizzati nel corso dell'esercizio, riteniamo di poter affermare quanto segue.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

Stato patrimoniale:

- Attività	€	<u>1.161.512.067</u>
- Passività	€	189.467.720
- Patrimonio netto e utile	€	<u>972.044.347</u>
Totale passivo e patrimonio netto	€	1.161.512.067

Conto Economico:

- Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria	€	44.464.944
- Svalutazione di strumenti finanziari	€	(605.457)

Relazione del Collegio Sindacale

- Spese di funzionamento	€	(3.937.499)
- Saldo proventi ed oneri straordinari	€	1.288.215
- Imposte	€	(62.339)
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	(8.229.573)
- Erogazioni deliberate nel 2009	€	(23.000.000)
- Accantonamento al fondo per il volontariato	€	(1.097.276)
- Accantonamento al fondo Attività di istituto	€	(1.097.276)
- Accantonamento alla riserva integrità del patrimonio	€	<u>(6.172.180)</u>
- Avanzo residuo	€	<u>1.551.559</u>

Il Collegio attesta che il bilancio, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, corrisponde alle risultanze contabili.

I Sindaci danno atto di quanto segue.

- Nella redazione del bilancio sono stati seguiti i criteri ed principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del C.C.: in particolare i principi della "*verità, correttezza, prudenza e competenza economica*".

- E' stata osservata la continuità dei criteri da un esercizio all'altro.

- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale, come previsto dall'art. 2424 bis del C.C.

- Le voci di bilancio sono state rese comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Per quanto attiene i *criteri di valutazione* seguiti dagli Amministratori si conferma che:

- nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 C.C.;

- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo

degli oneri accessori, con deduzione delle relative quote di ammortamento limitatamente ai cespiti considerati strettamente strumentali all'attività della Fondazione;

- i crediti sono stati iscritti al *presunto valore di realizzo*;
- il fondo T.F.R. è stato incrementato nella misura necessaria a coprire il corrispondente debito maturato a favore dei dipendenti in relazione alle norme vigenti in materia, esclusivamente per la parte non versata alle forme di previdenza integrativa.
- i ratei ed i risconti sono stati calcolati ed iscritti a bilancio nel rispetto del criterio della competenza temporale ed economica.

La *nota integrativa* è stata redatta ai sensi degli artt. 2423 e seguenti ed in particolare dell'art. 2427 C.C. e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione.

La *Relazione economico – finanziaria* che il Consiglio ha redatto in ossequio all'art. 2428 C.C. e all'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, fornisce una generale informazione sull'andamento della gestione, sui risultati dell'esercizio e sugli investimenti effettuati, trattando pure degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio in riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione.

Analisi delle principali voci di bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono suddivise fra *beni strumentali connessi all'attività di funzionamento* e *beni relativi all'attività di erogazione*: si sottolinea che solo quanto ai primi vengono calcolate le quote di ammortamento secondo le aliquote fiscali massime previste dalla normativa in materia, mentre quanto ai secondi risulta istituito nel passivo, all'atto dell'acquisizione, un fondo di importo pari al valore iscritto all'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce è costituita dalle partecipazioni in aziende, quotate e non, iscritte secondo il criterio del costo di acquisizione, ed in particolare:

- n. 110.515.202 azioni ordinarie quotate di *Intesa San Paolo S.p.A.*, destinate a

permanere fra gli investimenti della Fondazione ed iscritte al loro costo di acquisizione; nonostante l'andamento discontinuo del mercato borsistico includono una consistente plusvalenza latente.

- n. 400.000 azioni quotate di *Enia S.p.A.* il cui valore di carico, pari ad € 10,10, fu svalutato nell'esercizio 2008 a € 3,873, registrando una perdita di valore portata a conto economico. Gli Amministratori hanno ritenuto opportuno, in via prudenziale, non rilevare nel bilancio in esame riprese di valore della partecipazione, nonostante l'aumento delle quotazioni registrato nel corso del 2009.

- n. 117.759.867 azioni non quotate di *Cassa di Risparmio e Piacenza S.p.A.* pari al 15 % del capitale sociale, iscritte al loro prezzo di acquisizione.

Tale valore è stato confermato sia dall'*impairment test* redatto dall'azionista di controllo *Credit Agricole S.A.* (comunicazione del 18 febbraio 2010), sia dall'analisi interna predisposta dalla Fondazione: essa si è basata sui metodi dei *multipli di mercato* e del "*dividend discount model*", confermando sostanzialmente la congruità del valore di iscrizione a bilancio della partecipazione stessa.

- n. 15.000 azioni non quotate di *Ca – Agro-Alimentare S.p.A.* pari al 15,78 % del capitale sociale, iscritte al loro prezzo di acquisizione; di fatto la società non risulta ancora pienamente operativa.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce è costituita da strumenti finanziari, quotati e non, iscritti secondo il criterio del costo di acquisizione, ed in particolare:

- n. 58.050.000 azioni ordinarie quotate di *Intesa San Paolo S.p.A.*, iscritte al loro costo di acquisizione, e potenzialmente oggetto di eventuale futura vendita laddove se ne dovesse verificare l'opportunità e/o la necessità.

- n. 3.600.000 azioni privilegiate non quotate di *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.* pari a 1,03 % del capitale sociale promesse in vendita in data 17 novembre 2009 al valore nominale, con incasso dell'intero dividendo 2009 a favore della Fondazione Cariparma. Va ricordato che nel passivo dello stato patrimoniale è iscritto un fondo rischi pari ad €

13.323.600 a fronte del rischio che l'importo dei maggiori dividendi distribuiti ai possessori di azioni privilegiate in misura superiore al minimo concordato, possa determinare un minor valore delle azioni privilegiate al momento della conversione dei titoli in azioni ordinarie o dell'eventuale recesso dalla società.

- quote del fondo mobiliare italiano chiuso di *private equity* denominato *TT Venture* della durata di dodici anni con obiettivo di investimenti in progetti e *joint venture*, iscritto a bilancio per i versamenti effettuati di € 1.121.875, al netto delle svalutazioni apportate in anni precedenti e nel corrente esercizio : l'impegno complessivo assunto risulta pari ad € 10.000.000.

- quote del fondo mobiliare italiano chiuso di *private equity* denominato *F 2i – Fondo Italiano per le infrastrutture* della durata di quindici anni con obiettivo di effettuare investimenti finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture esistenti e per la creazione di nuove, iscritto a bilancio per i versamenti effettuati di € 4.517.370, al netto delle svalutazioni apportate in anni precedenti e nel corrente esercizio: l'impegno complessivo assunto risulta pari ad € 20.000.000.

Crediti

Si tratta principalmente di operazioni di pronti contro termine valorizzate al costo di acquisto e di crediti Ires sorti nell'esercizio 2008.

Patrimonio Netto

Tale voce è pari ad € 972.044.347 con un incremento di € 15.953.311 rispetto al 2008 e risulta così composta:

- *Fondo di dotazione* invariato di € 471.334.668.
- *Riserva da donazioni* di € 5.156.216 costituita dal valore peritale delle donazioni ricevute.
- *Riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria* di € 361.878.988 imputata al patrimonio netto a seguito della vendita parziale di azioni *Intesa San Paolo S.p.A.*
- *Riserva obbligatoria* di € 95.349.268 incrementata rispetto al 2008 del 20 % dell'avanzo di gestione, come previsto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro

con decreto in data 11 marzo 2009.

- *Riserva per l'integrità del patrimonio* di € 36.773.648 incrementata rispetto al 2008 del 15 % dell'avanzo di gestione.

- *Avanzo* del 2009 pari ad € 1.551.559, che include il residuo della gestione in attesa delle determinazioni degli Organi deliberanti in materia.

Fondi per l'attività dell'Istituto

Si compone delle seguenti poste:

- *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni* invariato rispetto al 2008.

- *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti* pari ad € 48.195.849, che hanno registrato il trasferimento ai fondi per le erogazioni nei settori ammessi per un importo di € 16.065.283.

- *Altri Fondi* per € 2.956.703 con incremento pari ad € 883.491 rappresentati per la maggior parte da contributi istituzionali deliberati in anni precedenti non più erogabili per revoca, in attesa di riassegnazione.

- *Fondi per la realizzazione del Progetto sud* pari ad € 5.075.230 tenuto conto dell'accantonamento del 2009 e degli utilizzi.

Fondi per rischi ed oneri.

Si tratta dell'accantonamento iscritto in via prudenziale a fronte del rischio che l'importo dei maggiori dividendi distribuiti da *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.* ai possessori di azioni privilegiate in misura superiore al minimo concordato, possa determinare un minor valore delle azioni privilegiate al momento della conversione dei titoli in azioni ordinarie o al momento dell'eventuale recesso dalla società.

Erogazioni deliberate.

Tale posta evidenzia l'ammontare delle somme deliberate dal Consiglio di Amministrazione per gli interventi istituzionali, che verranno erogate in futuro.

Il totale di tali impegni è pari ad € 56.362.023.

Fondo per il volontariato

Il fondo è relativo agli accantonamenti previsti dalla legge n. 266/91 (legge quadro

sul volontariato) ed ammonta ad € 5.201.063.

Debiti

Riguardano importi di competenza del 2009 da liquidarsi nell'anno successivo di cui l'importo più rilevante è rappresentato dal debito residuo per il versamento della totalità del capitale sociale di *CA-Agroalimentare S.p.A.* per € 11.250.000.

In relazione agli *Impegni finanziari anni futuri* compresi nei conti d'ordine si segnala l'importo di € 23.309.607 relativo all'impegno residuo che la Fondazione ha assunto nei confronti dei prima citati *Fondo F2i - fondo italiano per le infrastrutture* e *Fondo TTV – Technology Transfer Venture*.

In merito al Conto economico il Collegio ritiene esaustive le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione condividendo gli accantonamenti effettuati in relazione all'avanzo dell'esercizio 2009, nel rispetto dei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto della Fondazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Le imposte dovute sul reddito dell'esercizio sono state calcolate in modo oggettivo sulla base delle risultanze del bilancio e della vigente normativa tributaria.

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio 2009 risulta conforme alle disposizioni di legge ed in particolare risultano correttamente effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed ai fondi per il volontariato previsti dalla Legge n. 266/1991. La proposta di riparto dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale risulta coerente con gli obiettivi di conservazione del patrimonio.

Conclusioni

Ciò posto, ritenendo il bilancio redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello statuto, il Collegio esprime parere favorevole alla sua approvazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio circa la destinazione dell'avanzo dell'esercizio.

Esprime, infine, un vivo ringraziamento ai componenti del Consiglio Generale per la fiducia accordata, al Presidente, al Vice Presidente, ai componenti del Consiglio di

Amministrazione ed al Segretario Generale per l'attenzione manifestata ed a tutto il
Personale della struttura per la collaborazione prestata.

Parma, li 7 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

(Roberto Perlini)

(Guglielmo Cacchioli)

(Gianluca Conti)